





STATUTO DELLA CONFRATERNITA
DEI CENACOLARI DELL'ANTICA CONTEA
ASSOCIAZIONE ENO-GASTRONICA



ART. 1

Fanno parte della Confraternita i soci fondatori, i soci ordinari e i soci onorari. All'Associazione possono inoltre aderire enti pubblici, nonché associazioni e soggetti giuridici privati.

In sede di assemblea questi ultimi partecipano con un proprio rappresentante.

Scopi dell'Associazione sono la promozione della cucina locale e regionale nonché la valorizzazione ed il miglioramento delle tradizioni enogastronomiche di Ragusa e del suo territorio.

ART. 2

Nell'ambito del suo scopo la Confraternita:

- 1) Raccoglie le ricette tipiche e tradizionali della cucina locale e promuove l'arricchimento del patrimonio enogastronomico della provincia attraverso l'elaborazione di nuovi piatti che utilizzino prodotti alimentari locali;
- 2) Promuove la diffusione e la valorizzazione di tali ricette a livello di cucina familiare e di ristorazione pubblica, valendosi di ogni idoneo mezzo di divulgazione, compresa l'editoria;
- 3) Intraprende ed incoraggia iniziative di qualsiasi genere che contribuiscano a diffondere ed a migliorare la cucina tipica e la qualità dell'alimentazione;
- 4) Conferisce riconoscimenti a chiunque favorisca il conseguimento delle finalità della Confraternita o si distingua



comunque per iniziative particolarmente meritevoli nel campo enogastronomico;

- 5) Organizza corsi teorici e pratici di apprendimento enogastronomico nell'ambito degli associati ed aperti altresì agli estranei;
- 6) Organizza convegni, anche internazionali, stabili o itineranti;
- 7) Promuove la costituzione di altre associazioni con le stesse finalità, in altri ambiti territoriali.

ART. 3

La confraternita non ha fini di lucro, né politici, né filantropici o sociali in genere al di fuori di quanto stabilito nel precedente articolo.

Essa si basa sullo spirito di collaborazione e sulla attività anche pratica degli associati, e si sostiene con il contributo economico degli stessi e con ogni altra forma di lecito sussidio.

ART. 4

Il patrimonio della confraternita è costituito dal fondo comune, creato mediante il contributo versato dai Soci fondatori contestualmente alla costituzione della stessa, le quote d'iscrizione di nuovi associati, le rette periodiche ed ogni altra forma di contribuzione volontaria o stabilita dal consiglio direttivo.

Fanno altresì parte del patrimonio tutti i beni acquistati con denaro del fondo comune.

ART. 5

Le cariche sono gratuite. Qualsiasi attività resa dai componenti del consiglio direttivo o, comunque, da qualsiasi associato non dà diritto ad emolumenti di alcun tipo.



Il Consiglio Direttivo può deliberare il rimborso di spese sostenute nell'interesse della Confraternita.

ART. 6

Gli organi della Confraternita sono:

- a) L'Assemblea degli Associati
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) Il Collegio dei Decani

ART. 7

L'assemblea degli associati è costituita dai Soci fondatori, dai Soci ordinari e dai Soci onorari, questi ultimi senza diritto di voto e non eleggibili.

L'assemblea è convocata una volta l'anno dal consiglio direttivo per l'approvazione del bilancio, ed ogni tre anni provvede al rinnovo del consiglio medesimo.

Essa può essere convocata altresì in seduta straordinaria quando ne facciano richiesta i due terzi dei suoi componenti, il Presidente del consiglio direttivo o il Guardasigilli.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione se risulta presente la maggioranza dei suoi componenti, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo ciascun associato può esprimere un numero di preferenze non superiori ai due terzi degli eligendi.

Il voto è segreto.

I componenti del consiglio direttivo partecipano alle votazioni dell'assemblea.

Non è ammesso a votare l'associato che non sia in regola con il versamento delle previste quote sociali.



ART. 8

Il consiglio direttivo è composto da:

- Presidente
- Vicepresidente
- Segretario
- Tesoriere
- n.ro quattro Consiglieri
- Guardasigilli

Il Guardasigilli viene eletto dal Collegio dei Decani ed è di diritto presidente di detto collegio.

Il Consiglio elegge, nella prima seduta, il Presidente e, su proposta di questi le altre cariche.

Il Consiglio può deliberare la costituzione di commissioni e gruppi di lavoro o di studio per il raggiungimento dei fini sociali; in tal caso i rispettivi presidenti ove non facessero parte del consiglio direttivo, si intenderanno cooptati; esso dura in carica tre anni e, nell'ambito del triennio le cariche sono intercambiabili.

Il Consiglio è convocato dal Presidente o, in caso di assenza di questi, dal Vicepresidente, almeno una volta ogni tre mesi.

ART. 9

Il Consiglio Direttivo adotta tutte le decisioni necessarie per il funzionamento della Confraternita e per il conseguimento dei suoi scopi.

In particolare esso:



- a) Compie tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria del patrimonio associativo e delibera su tutte le spese occorrenti;
- b) Delibera annualmente l'ammontare del contributo associativo e di ogni altro onere economico a carico degli associati;
- c) Compila il bilancio annuale;
- d) Delibera l'ammissione dei nuovi associati;
- e) Programma ed organizza ogni tipo di manifestazione della vita associativa;
- f) Convoca l'assemblea degli associati;
- g) Delibera le modificazioni dello statuto.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei suoi componenti.

Per l'ammissione di nuovi associati occorre l'unanimità dei presenti, che rappresentino almeno i due terzi dell'intero consiglio.

Le modifiche dello statuto devono essere approvate dai due terzi dei componenti del consiglio e ratificate dall'assemblea.

Delle sedute del consiglio direttivo e dell'assemblea viene redatto verbale a cura del segretario.

Il verbale è sottoscritto altresì dal Presidente e dagli altri Consiglieri presenti alla seduta.

ART. 10

La rappresentanza della Confraternita spetta al Presidente, in persona del quale essa sta in giudizio nonché in assenza di questi ed anche disgiuntamente al Vicepresidente ed al Tesoriere.

Il Guardasigilli è il garante del rispetto delle finalità della Confraternita, controlla la regolarità delle attività promosse dal Consiglio e può chiedere la riunione dello stesso, quando lo ritenga necessario, al fine di salvaguardare le finalità dell'Associazione.



ART. 11

Fanno parte del Collegio dei Decani i Soci fondatori, di diritto ed anche se non rieletti nel consiglio direttivo ed i dieci associati non fondatori con maggiore anzianità di iscrizione alla Confraternita.

I Decani designano ogni tre anni il loro presidente.

Il Collegio dei Decani è organo consultivo del consiglio direttivo. In particolare esso propone l'ammissione di nuovi associati che, in ogni caso non potrà essere deliberata dal consiglio direttivo senza il preventivo parere favorevole del collegio espresso a maggioranza dei suoi componenti.

Il Collegio dei Decani svolge compiti di Collegio dei Probiviri. In queste funzioni ne fanno parte i Soci fondatori ancora associati ed i tre Soci ordinari più anziani per iscrizione.

ART. 12

Ciascun socio può recedere in ogni tempo dalla Confraternita, dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Il Socio che recede non ha diritto alla divisione del fondo comune né al rimborso di contribuzioni in qualsiasi forma prestate.

L'esclusione del Socio può essere deliberata per gravi motivi dal consiglio direttivo con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti e previo parere favorevole, a maggioranza, del Collegio dei Decani.

Si applicano nei confronti del Socio escluso le disposizioni di cui al secondo comma del presente articolo.

ART. 13

La Confraternita può essere sciolta con delibera dell'Assemblea dei Soci presa a maggioranza dei due terzi dei componenti.



Il provvedimento di scioglimento determinerà le modalità di liquidazione e devoluzione del patrimonio associativo, possibilmente in armonia con gli scopi per cui la Confraternita è sorta.

ART. 14

Quanto non previsto nel presente Statuto potrà formare oggetto di regolamento da approvarsi da parte dell'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo.